



TELEGRAMMA

Spett.le

Consiglio Nazionale di Federcasse

Via Lucrezia Romana, 41/47

00178 – ROMA

Siamo spiacenti di comunicarVi che nonostante l'impegno profuso sino a tarda notte e dopo due giorni di confronto, non è stato possibile rinnovare l'accordo che regola le agibilità sindacali di settore che già nell'attuale intesa determina un costo comparativamente molto inferiore all'ABI.

A nulla è valsa la ricerca di soluzioni di "ulteriore responsabilità" rispetto alla confermata decisione ribadita alle OO.SS. di imporre, senza alternativa alcuna, una ipotesi che prefigurava la riduzione media di oltre il venti per cento delle libertà sindacali, un irrigidimento esasperato nell'utilizzo delle stesse, una limitazione nella fruibilità tali da rendere in buona misura inutilizzabili anche le ore di permesso sindacale già ampiamente ridotte. A questo si aggiunge il sostanziale svuotamento del ruolo attribuito dalla legge alle Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA).

Come si può ben immaginare, tale impianto è inaccettabile in quanto impedisce una adeguata e corretta esplicazione della funzione sindacale e quand'anche occorresse, una puntuale ripartizione dei costi alle Federazioni di competenza.

Stupisce che proprio nella fase attuale caratterizzata dal bisogno di affrontare le molteplici criticità emergenti, si persegua il ridimensionamento esasperato del ruolo e dell'attività sindacale più volte apprezzata anche nel recente passato per il contributo fornito al governo responsabile dei processi di sistema.

Dopo la disdetta con recesso dai Contratti collettivi del Personale del Credito Cooperativo, questo secondo atto lascia intendere con chiarezza l'apertura di una stagione regressiva della quale non ci rimane che prendere atto.

Cordiali saluti.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

Roma, 23 maggio 2014